



RIMINI, 3-4 maggio 2017

DOCUMENTO FINALE CONSIGLIO GENERALE SAPENS – ORSA

Mentre in una società che vive per il consumo, tutto si trasforma in merce, incluso l'essere umano, come tragicamente si sta manifestando nel caso dei migranti usati come arma destabilizzante.

Del resto con 7,2 milioni di cittadini che vivono in stato d'indigenza certificati nei giorni scorsi dall'ISTAT, l'Italia non potrebbe permettersi un'accoglienza che quest'anno prevede costi per 4,6 miliardi, molto probabilmente da rivedere al rialzo oltre i 5 miliardi di euro.

In tale contesto le pensioni continuano ad essere sotto attacco .

Prosegue l'ondata di protesta contro le politiche neoliberistiche, in Italia riferibile sia nell'esito del referendum dei lavoratori dell'Alitalia che nel referendum che ha bocciato le modifiche della Costituzione. Nelle fasce più umili della popolazione, ma anche quelle della classe media, si sta via via erodendo la disponibilità patrimoniale e il benessere, si prova a reagire, con l'espressione di questi voti di protesta, che l'elettorato arrabbiato produce sconfessando coloro che hanno governato negli ultimi decenni.

In tale contesto, vista la continua e perdurante crisi economica, tutt'altro che risolta, sono di facile lettura i segnali che pervengono per nuovi e ulteriori interventi sulla previdenza.

Ci riferiamo alle voci circa ulteriori prelievi fiscali sugli assegni pensionistici in essere, come pure sul ricalcolo al ribasso delle già ridotte pensioni di reversibilità, nonché l'attacco indiretto ai redditi, alla sanità, attraverso il continuo aumento dei ticket sulle visite specialistiche, oppure togliendo medicinali dai prontuari farmaceutici.

L'aumentata aspettativa di vita è necessario sia correlata alla qualità della vita, l'invecchiamento deve permettere di prolungare gli anni in salute, sia fisica che psichica.

Occorrono investimenti e ricerche in tal senso – politiche che aumentano anche l'occupazione – che allevino le sofferenze degli anziani con limitazioni funzionali e/o con disabilità permanenti.

L'efficientismo aziendale del sistema sanitario pubblico non può essere visto soltanto nei tagli ai bilanci, altrimenti ne fanno le spese i più deboli (disabili e anziani).

La Corte Costituzionale, con la sentenza 70/2015 ci dette ragione: è giusto consentire ai pensionati di recuperare l'aumento del costo della vita, per lo meno sulla base dei previsti parametri della perequazione.

Entro l'estate, al massimo all'inizio del prossimo autunno la Consulta si pronuncerà di nuovo, questa volta nel merito del decreto Renzi, che applicò parzialmente la sentenza citata. Non nascondiamo una certa preoccupazione, la Corte si è purtroppo "contraddetta" con recenti sentenze.

Il SAPENS prosegue le azioni e l'intervento nell'interesse dei pensionati e della popolazione anziana più debole, nell'interesse anche dei giovani, i nostri figli e nipoti, rigettando le politiche del *divide et impera*: proseguiamo con le iniziative, i convegni, le mobilitazioni, ecc ... seguendo con grande attenzione gli accadimenti europei e i fattori internazionali.

Come noto i pensionati non possono e non devono vivere sotto una *campana di vetro*. Oltretutto, l'attività di cui sopra, le idee che elaboriamo, sono degli utili esercizi che impediscono il decadimento psichico e fisico.

Il Consiglio Generale SAPENS riunitosi a Rimini nei giorni 3 e 4 maggio 2017 ha approvato la relazione di Segreteria Generale sopra tratteggiata nei suoi aspetti generali.

Evidenzia la necessità di rimodulare i parametri per i calcoli delle pensioni future delle giovani generazioni, onde evitare che percepiscano delle pensioni al limite della povertà e di conseguenza ulteriori impoverimenti delle stesse in caso di reversibilità, attenzionando il ruolo della donna nella società, sostenendo nel contempo specifiche rivendicazioni e proposte.

Il prossimo Congresso Nazionale dovrà riscrivere il futuro del SAPENS ricorrendo a nuove strategie per modificare lo stato delle cose, coscienti della situazione difficoltosa in cui ci troviamo.

Al prossimo Congresso Generale Confederativo OrSA, il SAPENS deve essere incisivo nell'elaborare un proprio documento per affermare il ruolo programmatico della Confederazione, nell'interesse di tutti i lavoratori e rafforzando il ruolo del SAPENS nell'interesse dei pensionati.

Per concretizzare quanto sopra occorre che ci sia maggiore visibilità esterna del Sindacato, a tal fine – oltre alle azioni classiche informative, propositive e rivendicative – occorre ricercare e utilizzare nuove strategie e nuove forme di attività, ricorrendo anche a specialisti, per aprire una nuova pagina del sindacato, percorrendo le strade che ci uniscono e non quelle che ci dividono.

La Commissione Documento Finale.

Felice Pasquale – Stefano Maragliano – Rinaldo Presutti – Maria Sebastianelli

